



Bonus a sapersi

promozione dell'accesso al bonus energia



manuale di formazione

Contesto



In seguito al recepimento delle direttive europee, hanno assunto rilevante importanza le misure di tutela specifica per i consumatori vulnerabili, come i bonus per elettricità e gas.

Dall'ultima indagine conoscitiva dell'AEEGSI, avviata nel febbraio 2013 e conclusa nel febbraio 2014, è risultato che, nel corso degli ultimi 5 anni, oltre 2 milioni di famiglie hanno ottenuto almeno una volta il bonus per elettricità e/o gas. Tuttavia, le famiglie beneficiarie hanno rappresentato, su base annua, appena il 34% degli aventi diritto al bonus elettrico e il 27% degli aventi diritto al bonus gas; inoltre circa il 30% di esse non ha rinnovato la richiesta del bonus.

I fattori che sembrano influenzare in negativo l'accesso al bonus si riferiscono essenzialmente a:

- *mancato accesso all'informazione sulla disponibilità e l'impatto effettivo dello sconto;*
- *percezione di "barriere burocratiche" fra i più giovani e i più anziani;*
- *non adeguatezza economica del bonus in rapporto alla spesa sostenuta dalle famiglie con consumi maggiori.*

Inoltre, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha avviato una indagine demoscopica, ancora in corso, al fine di acquisire maggiori informazioni su:

- *le difficoltà incontrate dai clienti in condizioni di disagio;*
- *i canali di accesso e di informazione al bonus;*
- *una valutazione dell'adeguatezza dello sconto rispetto all'aspettativa.*

La finalità del progetto "**Bonus a sapersi**" è proprio quella di contribuire a diffondere le informazioni sull'accesso al bonus mediante la formazione mirata di operatori locali di istituzioni, enti e organizzazioni senza fini di lucro che operano con finalità socio-assistenziali e che, in ragione dell'attività svolta, siano in grado di svolgere un ruolo di propagazione mirata dell'informazione in merito al regime dei bonus da parte dei potenziali beneficiari.

Attività di formazione che verrà effettuata mediante la realizzazione di 75 incontri locali su tutto il territorio nazionale, ad opera di 15 associazioni dei consumatori che avranno l'onere di organizzare ed animare gli incontri (*Acu, Adiconsum, Adoc, Associazione Utenti Radiotelevisivi, Assoconsum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento difesa del cittadino, Unione Nazionale Consumatori*).

Cosa sono i bonus energia



I bonus energia sono sconti sulle bollette di energia elettrica e gas, introdotti dal Governo e resi operativi dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con la collaborazione dei Comuni, per assicurare un risparmio sulla spesa energetica alle famiglie in condizione di disagio economico e fisico e alle famiglie numerose.

Il bonus elettrico è previsto sia nel caso di disagio economico che in presenza di gravi condizioni di salute (disagio fisico), mentre il bonus gas è previsto per i soli casi di disagio economico.

Ogni nucleo familiare, che abbia i requisiti può richiedere per disagio economico sia il bonus per la fornitura elettrica che per la fornitura gas.

Se in casa vive un soggetto in gravi condizioni di salute che possiede i requisiti per il bonus per disagio fisico, la famiglia può richiedere anche questa agevolazione.

Attenzione!

La compensazione per la fornitura di energia elettrica per disagio economico si applica anche ai beneficiari di Carta Acquisti.

- La Carta Acquisti viene concessa agli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni o ai bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il Titolare della Carta è il genitore) che siano in possesso di particolari requisiti (informazioni disponibili sul sito www.mef.gov.it).
- Si tratta di una carta completamente gratuita che funziona come una normale carta di pagamento elettronica, con la differenza che le spese, invece che essere addebitate al titolare della carta, sono addebitate e saldate direttamente dallo Stato. Una volta ottenuta, viene periodicamente ricaricata dallo Stato senza ulteriori formalità o richieste.
- Vale 40 euro al mese e viene caricata ogni due mesi con 80 euro. Può essere utilizzata per il sostegno della spesa sanitaria e alimentare, presso gli esercizi commerciali convenzionati e abilitati al circuito Mastercard, e permette perfino di pagare le utenze domestiche (gas ed elettricità) presso gli Uffici Postali. Non è abilitata al prelievo di contanti. Gli 80 euro di ciascun bimestre possono essere spesi al massimo entro i due bimestri successivi.
- I negozi che aderiscono all'iniziativa espongono un'apposita vetrofania. Anche le farmacie, convenzionate ed aderenti alle Associazioni Federfarma e Assofarm, riconoscono uno sconto sugli acquisti effettuati mediante la carta acquisti (sono esclusi gli acquisti di specialità medicinali o il pagamento di ticket sanitari).
- I titolari di Carta Acquisti che nel modulo di richiesta, al "**Quadro 3 – Dichiarazioni aggiuntive**", provvedono ad indicare il codice identificativo del punto di fornitura di energia elettrica (POD) della propria residenza riceveranno senza ulteriori domande anche il bonus elettrico.

Chi ha diritto al bonus energia



Bonus elettrico

Possano ottenere il bonus:

- tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, appartenenti:
 - ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a € 7.500;
 - ad un nucleo familiare con più di 3 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a € 20.000
- tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

L'elenco delle apparecchiature elettromedicali salvavita che danno diritto al bonus sono state individuate dal Decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011 e sono riportate in sintesi nel seguente prospetto.

Apparecchiature medico-terapeutiche, alimentate ad energia elettrica e necessarie per l'esistenza in vita di persone in gravi condizioni di salute	
Apparecchiature di supporto alla Funzione cardio-respiratoria	<ul style="list-style-type: none">• Apparecchiature per pressione positiva continua• Ventilatori polmonari• Polmoni d'acciaio• Tende per ossigeno terapia• Concentratori di ossigeno• Aspiratori• Monitor multiparametrici• Pulsossimetri
Apparecchiature di supporto alla Funzione renale	<ul style="list-style-type: none">• Nutripompe• Pompe d'infusione• Pompe a siringa
Mezzi di trasporto ed ausili per il sollevamento per disabili	<ul style="list-style-type: none">• Carrozine elettriche• Sollevatori mobili• Sollevatori mobili a sedile elettrici• Sollevatori mobili a barella elettrici• Sollevatori fissi a soffitto elettrici• Sollevatori per vasca da bagno

Apparecchiature medico-terapeutiche, alimentate ad energia elettrica e necessarie per l'esistenza in vita di persone in gravi condizioni di salute

Apparecchiature di supporto alla Funzione cardio-respiratoria	<ul style="list-style-type: none">• Apparecchiature per pressione positiva continua• Ventilatori polmonari• Polmoni d'acciaio• Tende per ossigeno terapia• Concentratori di ossigeno• Aspiratori• Monitor multiparametrici• Pulsossimetri
Dispositivi per la prevenzione e la terapia delle piaghe da decubito	<ul style="list-style-type: none">• Materassi antidecubito

Bonus gas

Possono ottenere il bonus tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura di gas naturale, per la sola abitazione di residenza, appartenenti:

- ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 7.500 euro;
- ad un nucleo familiare con più di 3 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
- con misuratore gas di classe non superiore a G6 (la classe del misuratore è collegata alla quantità di gas che può essere trasportata in un punto di fornitura e distingue le utenze domestiche da quelle di tipo industriale o commerciale. Questo parametro viene verificato dal distributore).

La compensazione è riconosciuta sia ai clienti che hanno stipulato un contratto di fornitura individuale (clienti domestici diretti), sia ai clienti che utilizzano impianti condominiali (clienti domestici indiretti).

Anche i clienti intestatari sia di fornitura individuale che di fornitura centralizzata (ad esempio fornitura individuale per l'acqua calda e la cottura cibi e fornitura centralizzata per il riscaldamento) hanno diritto al bonus, purché in possesso dei requisiti per l'accesso.

Attenzione!

Non è possibile richiedere il bonus per i contratti che alimentano i servizi comuni del condominio o nel caso di utilizzo di gas GPL o gas in bombola.

Quanto vale il bonus energia



Bonus elettrico/Disagio economico

Il valore del bonus dipende dal numero di componenti della famiglia anagrafica ed è aggiornato annualmente dall'Autorità. Dal 2008 ad oggi ha assunto i valori riportati nella tabella sottostante:

numerosità familiare	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 - 2 componenti	€ 60	€ 58	€ 56	€ 56	€ 63	€ 71	€ 72	€ 71	€ 80
3 - 4 componenti	€ 78	€ 75	€ 72	€ 72	€ 81	€ 91	€ 92	€ 90	€ 93
Oltre 4 componenti	€ 135	€ 130	€ 124	€ 124	€ 139	€ 155	€ 156	€ 153	€ 153

Bonus elettrico/Disagio fisico

Il valore del bonus per disagio fisico è articolato in 3 livelli che dipendono da: potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo giornaliero di utilizzo.

L'assegnazione ad uno dei tre livelli viene calcolata dal sistema informatico che gestisce le agevolazioni sulla base di quanto certificato dalla ASL. Nel caso in cui la ASL non barri le caselle relative ai macchinari usati e alle ore di impiego, il sistema assegna la fascia minima. Per conoscere e fare una stima del livello di bonus a cui il malato ha diritto è possibile effettuare una simulazione sul portale SGAtè.

ANNO 2016	FASCIA MINIMA	FASCIA MEDIA	FASCIA MASSIMA
Extra consumo rispetto a utente tipo (2700/kWh/anno)	Fino a 600 kWh/anno	Tra 600 e 1200 kWh/anno	Oltre 1200 kWh/anno
Potenza contrattuale fino a 3 kW	€ 175	€ 288	€ 417
Potenza contrattuale oltre 3kW (da 4,5 kW in su)	€ 410	€ 519	€ 628

Bonus gas/Disagio economico

Gli importi previsti sono differenziati rispetto alla categoria d'uso associata alla fornitura di gas, alla zona climatica di appartenenza del punto di fornitura e al numero di componenti della famiglia anagrafica (persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi la medesima residenza). Il valore del bonus è aggiornato annualmente dall'Autorità entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Ammontare della compensazione per i clienti domestici (€/anno per punto di riconsegna)	Anno 2016				
	Zona climatica				
	A/B	C	D	E	F
Famiglie fino a 4 componenti					
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura	€ 31	€ 31	€ 31	€ 31	€ 31
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura + Riscaldamento	€ 74	€ 91	€ 120	€ 150	€ 189
Famiglie oltre a 4 componenti					
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura	€ 49	€ 49	€ 49	€ 49	€ 49
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura + Riscaldamento	€ 103	€ 133	€ 175	€ 213	€ 274

Come richiedere il bonus energia



Bonus per disagio economico (elettrico e/o gas)

La domanda va presentata presso il Comune di residenza o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane) utilizzando gli appositi moduli, disponibili sul sito dell'Autorità (www.autorita.energia.it), sul sito di SGATE (www.sgate.it) e presso i Comuni.

Per presentare la domanda servono:

- *documento di identità;*
- *eventuale allegato D di delega (se la domanda è presentata da un delegato e non dall'intestatario della fornitura);*
- *modulo A compilato. Anche se si richiede un solo bonus è sufficiente compilare i riquadri relativi alla sola fornitura (elettrica o gas) per la quale si sta facendo la domanda di agevolazione;*
- *attestazione ISEE in corso di validità;*
- *allegato CF con i componenti del nucleo ISEE;*
- *l'allegato FN per il riconoscimento di famiglia numerosa, se l'ISEE è superiore a 7.500 euro (ma entro i 20.000);*
- *autocertificazione dell'utilizzo del gas naturale (per il bonus gas).*

E' inoltre necessario avere a disposizione alcune informazioni reperibili in bolletta o nel contratto di fornitura.

Nel caso dell'energia elettrica:

- *codice POD (identificativo del punto di consegna dell'energia). E' un codice composto da lettere e numeri, che inizia con IT che identifica in modo certo il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore.*
- *la potenza impegnata o disponibile della fornitura.*

Nel caso del gas:

- *codice PDR (identificativo del punto di consegna del gas). E' un codice composto da 14 numeri che identifica il punto fisico in cui il gas naturale viene consegnato dal fornitore e prelevato dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore.*

I moduli sono documenti che costituiscono atto di notorietà, pertanto il loro contenuto deve essere veritiero.

Attenzione!

E' possibile utilizzare un unico modulo (modulo A) per richiedere sia il bonus elettrico che quello del gas per disagio economico. In questo modo si compila una sola volta la domanda di ammissione allegando i documenti necessari da consegnare in Comune o al CAF. E' possibile delegare una terza persona per presentare la domanda compilando l'apposito modulo Allegato D per le deleghe.

Attenzione!

A partire da gennaio 2015 per le nuove domande di bonus è indispensabile avere la DSU (Dichiarazione Unica Sostitutiva) completa del valore ISEE, che gli uffici INPS restituiscono circa 10 giorni dopo la presentazione della dichiarazione. E' necessario quindi attendere il valore ISEE per presentare domanda di bonus.

La compensazione vale sempre 12 mesi, quindi un eventuale ritardo nella presentazione della domanda, comporta lo spostamento in avanti del periodo di inizio dell'agevolazione e non la perdita di giorni di sconto.

Bonus per disagio fisico (elettrico)

La domanda va presentata presso il Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica (anche se diverso dal malato) utilizzando gli appositi moduli o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane).

Per avere accesso al bonus, il cliente deve essere in possesso di:

- un certificato ASL che attesti:
 - *la situazione di grave condizione di salute;*
 - *la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale;*
 - *il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero;*
 - *l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;*
- il documento di identità e il codice fiscale del richiedente e del malato se diverso dal richiedente;
- il modulo B compilato.

E' inoltre necessario avere a disposizione alcune informazioni reperibili in bolletta o nel contratto di fornitura:

- codice POD (identificativo del punto di consegna dell'energia). Il codice POD, è un codice composto da lettere e numeri, che inizia con IT e identifica in modo certo il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore;
- la potenza impegnata o disponibile della fornitura.

Per la richiesta del bonus, non è possibile utilizzare altre forme di certificazione delle situazioni invalidanti, quali ad esempio i certificati di invalidità civile.

Per ottenere il bonus per gravi condizioni di salute non è richiesta la presentazione dell'ISEE. Il bonus per queste situazioni viene concesso indipendentemente dalla fascia di reddito del richiedente.

Anche in questo caso è possibile delegare un'altra persona per presentare la domanda, compilando l'apposito modulo Allegato D per le deleghe.

Come viene erogato il bonus energia



Bonus elettrico

L'importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un'unica soluzione, ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda. Ogni bolletta riporta una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta fa riferimento.

Per poter verificare che il bonus sia stato concesso e venga corrisposto, in bolletta viene inserita un'apposita comunicazione. Nella sezione "totale servizi di rete - quota fissa", viene evidenziata sia l'avvenuta ammissione alla compensazione, sia il dettaglio dell'importo relativo all'applicazione del bonus.

Per verificare lo stato di avanzamento della propria richiesta di bonus è possibile:

- recarsi presso l'Ente dove è stata presentata la richiesta (il Comune di residenza, il CAF, la Comunità Montana, ecc.) con la ricevuta rilasciata alla consegna della domanda;
- chiamare il numero verde **800.166.654** fornendo il codice fiscale o il numero identificativo della richiesta;
- andare sul sito **www.bonusenergia.anci.it**, nella sezione riservata "**Controlla on line la tua pratica**" cui si accede con il proprio codice fiscale e le credenziali di accesso. Le credenziali (User ID e password) vengono rilasciate dal Comune o dal CAF presso cui si è presentata la richiesta per il bonus.

Per quanto riguarda la tempistica, la domanda di bonus prima di tradursi nello sconto in bolletta deve superare una serie di passaggi di verifica che vengono effettuati da parte del Comune e di SGAt e di comunicazione tra questi e gli operatori competenti (distributori e venditori).

Il bonus elettrico per il disagio economico viene riconosciuto per 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino deve rinnovare la richiesta di ammissione presentando apposita domanda.

Il bonus per disagio fisico viene erogato senza interruzioni fino a quando sono utilizzate le apparecchiature. Il cessato utilizzo di tali apparecchiature deve essere tempestivamente segnalato al proprio venditore di energia elettrica.

Possono verificarsi situazioni per cui l'erogazione del bonus viene interrotta a seguito di un controllo del Comune o del distributore competente che rilevi la mancanza o la variazione di una delle condizioni indispensabili per aver diritto all'agevolazione (ad esempio se la fornitura elettrica risulta cessata per il trasferimento del cliente o se le apparecchiature non vengono più utilizzate). In questi casi il cliente riceve una comunicazione da SGAt e nella quale viene informato dell'interruzione (o revoca) della compensazione e dei motivi.

Bonus gas

L'erogazione avviene con modalità differenti a seconda se la richiesta riguarda un impianto individuale (cliente diretto) o un impianto centralizzato (cliente indiretto).

- Per i clienti diretti l'erogazione avviene attraverso la bolletta del gas. Non avviene in un'unica soluzione ma l'ammontare annuo è suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione dell'istanza. Ogni bolletta riporterà una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta medesima fa riferimento.
- Per i clienti indiretti l'erogazione avviene attraverso l'emissione di un bonifico domiciliato erogato in un'unica soluzione. Il **bonifico domiciliato** è un sistema di pagamento per cui il titolare del bonus, a seguito dell'accettazione della domanda di bonus, recandosi presso un ufficio postale con il documento di identità e il codice fiscale ritira la somma di denaro cui ha diritto. I clienti indiretti che non hanno ritirato il bonifico domiciliato nei tempi stabiliti (i due mesi indicati nella lettera di SGAtè), possono fare richiesta di riemissione del bonifico compilando l'apposito modulo G reperibile presso gli uffici del Comune o sul sito dell'Autorità. In tale modulo è possibile delegare per l'incasso del bonifico una persona diversa dall'intestatario della fornitura che ha effettuato la domanda di bonus.

Attenzione!

La domanda di riemissione deve essere presentata almeno un mese dopo la data di scadenza ultima indicata nella comunicazione di SGAtè. Ad esempio, se nella lettera era indicata come data di fine disponibilità del bonifico il 31/12/2013, la data da cui si può presentare la domanda di remissione è il 01/02/2014.

Attenzione!

In caso di decesso del beneficiario del bonifico domiciliato, l'erede legittimo può fare richiesta di riemissione del bonifico presentando nel Comune di residenza dell'erede:

- *i documenti che attestano il suo stato di erede*
- *il modulo Gbis*
- *numero identificativo della domanda originaria presentata per ottenere il bonus (reperibile sulle comunicazioni ricevute da SGAtè).*

Al fine di comunicare la concessione e quindi l'erogazione del bonus:

- Per i clienti diretti, nella bolletta viene inserito un messaggio nel quale si comunica al cliente la concessione del bonus. L'importo relativo all'applicazione del bonus viene indicato in dettaglio in ogni bolletta (nella sezione totale servizi di rete - quota fissa), per tutto il periodo in cui se ne beneficia.
- Per i clienti indiretti, con un'apposita comunicazione SGAtè li informa dell'accettazione della domanda e della data a partire dalla quale è possibile riscuotere il bonifico presso gli uffici postali. L'importo può essere riscosso dal soggetto avente diritto, nel periodo indicato nella comunicazione (in genere due mesi), presentando un documento di identità e il codice fiscale.

Anche in questo caso lo stato di avanzamento della propria richiesta di bonus può essere verificato:

- recandosi presso l'Ente dove è stata presentata la richiesta (il Comune di residenza, il CAF, la Comunità Montana, ecc.) con la ricevuta rilasciata alla consegna della domanda;
- chiamando il numero verde **800.166.654** fornendo il codice fiscale o il numero identificativo della richiesta;
- andando sul sito **www.bonusenergia.anci.it**, nella sezione riservata "Controlla on line la tua pratica" cui si accede con il proprio codice fiscale e le credenziali di accesso. Le credenziali (User ID e password) vengono rilasciate dal Comune o dal CAF presso cui si è presentata la richiesta per il bonus.

Il bonus gas per il disagio economico viene riconosciuto per 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino deve rinnovare la richiesta di ammissione presentando apposita domanda.

Interruzione dell'erogazione del bonus energia



Bonus energia/Disagio economico

In alcuni casi, quando il comune o il distributore competente rileva la mancanza o la variazione di una delle condizioni indispensabili per aver diritto all'agevolazione l'erogazione del bonus può essere interrotta. Può avvenire quando ad esempio:

- i dati anagrafici dichiarati non sono corretti;
- la dichiarazione ISEE risulta non veritiera o non conforme ai limiti stabiliti;
- il contratto di energia (elettrica) da "uso residente" diventa "non residente";
- il contratto di energia viene intestato ad altro soggetto (voltura o subentro);
- il contratto di energia da "uso domestico" diventa "uso non domestico";
- viene installato un misuratore (gas) con una classe superiore a G6;
- il cliente diretto (della fornitura di gas) passa a cliente indiretto.

Il cliente riceve una comunicazione da SGAt e nella quale viene informato dell'interruzione (o revoca) della compensazione e dei motivi per cui ciò viene fatto.

Attenzione!

Se il cliente non ha più i requisiti per il bonus (ad esempio cambia il soggetto intestatario della fornitura) deve informare il proprio venditore. In caso contrario, se il cliente continua a percepire il bonus senza averne titolo, viene attivata una procedura di recupero delle somme erogate a cui non ha più diritto.

Rinnovo del bonus energia



Come già detto in precedenza, il bonus per disagio fisico non deve essere rinnovato, ma viene erogato fino al cessato uso delle apparecchiature elettromedicali.

Per il disagio economico il bonus è riconosciuto per 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino deve rinnovare la richiesta presentando apposita domanda. Il rinnovo può essere effettuato solo se sussistono ancora le condizioni di ammissione (ISEE, residenza ecc.) e si richiede presentando domanda presso gli uffici comunali o i CAF, circa un mese prima della scadenza dell'agevolazione in corso (se, ad esempio, il periodo di agevolazione va dal 1-1-2013 al 31-12-2013, il rinnovo deve essere presentato nel mese di novembre 2013 al fine di garantire la continuità dell'erogazione).

Il sistema SGAtè invia un'apposita comunicazione a tutti i clienti che ricevono già il bonus in prossimità della scadenza, per ricordare la data utile per il rinnovo.

I moduli da utilizzare sono, in alternativa:

- *Se ci sono variazioni rispetto alla domanda già presentata (ad esempio è cambiata la composizione della famiglia) il modulo A;*
- *Se non sono cambiate le condizioni rispetto alla precedente domanda il modulo RS (rinnovo semplificato).*

Al momento del rinnovo il cliente deve presentare un'attestazione ISEE valida per il periodo in cui decorre l'agevolazione (circa 1 -2 mesi dopo la presentazione della domanda).

Quindi quando si presenta la domanda di rinnovo, la propria attestazione ISEE deve avere una data di scadenza non inferiore a 1-2 mesi.

Cosa fare se variano alcune condizioni



Bonus elettrico/Disagio economico

1) *Variazioni del nucleo familiare/reddito/residenza*

Se durante i 12 mesi di agevolazione, cambia ad esempio, il numero dei componenti familiari o la situazione reddituale e patrimoniale del cittadino, queste possono essere recepite da SGAtè solo al momento del rinnovo della domanda di ammissione al bonus.

In caso di cambio di residenza durante il periodo in cui è già attivo il bonus elettrico, il cittadino deve recarsi presso il nuovo Comune (CAF) di residenza presentando il modulo VR (variazione residenza). Il bonus viene così trasferito in continuità sul nuovo contratto di fornitura elettrica (che deve essere attivo) fino alla scadenza originaria del diritto.

Ad esempio, se il cittadino aveva un bonus elettrico per il periodo dal 1 settembre 2013 al 31 agosto 2014 e a gennaio del 2014 trasferisce la propria residenza in altra città, deve presentare la domanda di variazione residenza nel nuovo comune e i mesi di bonus che mancano alla fine del periodo di agevolazione, vengono automaticamente scontati sulle bollette elettriche della fornitura attivata nella nuova residenza.

2) *Cambio del venditore di energia elettrica*

In caso di cambio del venditore o del tipo di contratto (ad esempio si passa da un contratto dal mercato di maggior tutela ad uno nel mercato libero), il bonus continua ad essere erogato senza interruzioni fino al termine della validità del diritto.

Bonus gas/Disagio economico

1) *Variazioni del nucleo familiare/reddito/residenza*. Se durante i 12 mesi di agevolazione, cambia ad esempio, il numero dei componenti familiari o la situazione reddituale e patrimoniale del cittadino, queste possono essere recepite da SGAtè solo al momento del rinnovo della domanda di ammissione al bonus. In caso di cambio residenza:

- per i **clienti diretti** (forniture individuali) durante il periodo in cui è già attivo il bonus gas, il cittadino deve recarsi presso il nuovo Comune (CAF) di residenza presentando il modulo VR (variazione residenza) e il bonus viene trasferito sul nuovo contratto di fornitura gas già attivato, fino alla scadenza originaria del diritto. Ad esempio, se il cittadino ha un bonus gas per il periodo dal 1 settembre 2013 al 31 agosto 2014 e a gennaio del 2014 trasferisce la propria residenza in altra città, deve presentare la domanda di variazione residenza nel nuovo comune e i mesi di bonus che mancano alla fine del periodo di agevolazione, vengono automaticamente scontati sulle bollette gas della fornitura attivata nella nuova residenza;
- per i **clienti indiretti** (forniture centralizzate) il cambio di residenza può essere comunicato a SGAtè solo al momento della presentazione della domanda di rinnovo.

2) *Il cliente passa da diretto a indiretto*. Al cliente domestico che cessa l'utilizzo della fornitura individuale e si serve solo di una fornitura centralizzata, viene interrotta l'erogazione del bonus come cliente diretto e viene data la possibilità di richiedere un nuovo bonus come cliente indiretto, presentando il modulo A compilato nelle parti di suo interesse.

3) *Il cliente passa da indiretto a diretto*. Il cliente domestico (inclusi tutti i componenti del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE) che interrompe l'utilizzo di una fornitura centralizzata e stipula

un contratto per una fornitura individuale di gas non può richiedere il bonus per la fornitura individuale fino al termine della validità del bonus perché ha ricevuto in anticipo, con il bonifico domiciliato, tutto l'importo di bonus per i 12 mesi di agevolazione. Solo alla scadenza del bonus relativo alla fornitura centralizzata il cliente può effettuare una nuova domanda di bonus per fornitura individuale, utilizzando il modulo A.

4) *Cambio del venditore di gas naturale.* In caso di cambio del venditore o del tipo di contratto (ad esempio si passa da un contratto dal mercato di maggior tutela ad uno nel mercato libero), il bonus continua ad essere erogato senza interruzioni fino al termine della validità del diritto.

Bonus elettrico/Disagio fisico

1) *Adeguamento del bonus richiesto negli anni precedenti.* I soggetti che avevano già richiesto e ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico possono verificare se, in base ai nuovi livelli di bonus, hanno diritto a una quota di agevolazione maggiore.

2) *Adeguamento del bonus per installazione di nuove apparecchiature.* Si può chiedere un adeguamento sia nel caso in cui si installino nuove apparecchiature, sia nel caso in cui si debbano utilizzare quelle già presenti per un maggior numero di ore giornaliere. E' necessario presentare il modulo B barrando la voce "variazione apparecchiature". E' sempre consigliabile, prima di presentare domanda di variazione, fare una verifica con il simulatore perché può accadere che, malgrado l'aumento di apparecchiature o delle ore di utilizzo, l'ammontare del bonus non cambi. In tale situazione il sistema SGAtè non accetta la domanda di variazione e l'agevolazione in corso non subisce variazioni. In caso di attribuzione di un diverso livello di bonus, la variazione decorre dal momento della presentazione della domanda.

3) *Cessato utilizzo delle apparecchiature.* Il cliente è tenuto ad informare prontamente il proprio venditore di energia elettrica poiché il cessato uso delle apparecchiature comporta la cessazione del bonus. Se il cliente non informa il proprio venditore del cessato uso delle apparecchiature e continua a percepire il bonus senza averne titolo, può essere richiesta la restituzione delle somme indebitamente percepite.

4) *Cambio del fornitore di energia elettrica.* In caso di cambio del venditore o delle condizioni economiche del contratto, il bonus continua ad essere erogato senza interruzioni fino al cessato uso delle apparecchiature.

5) *Cambio dell'intestatario del contratto.* Se il contratto inizialmente intestato a un soggetto diverso dal malato viene intestato al malato (voltura contrattuale), il bonus viene erogato con continuità. Se invece il contratto viene intestato ad altro soggetto che non vive dove dimora il cliente in gravi condizioni di salute, il bonus cessa.

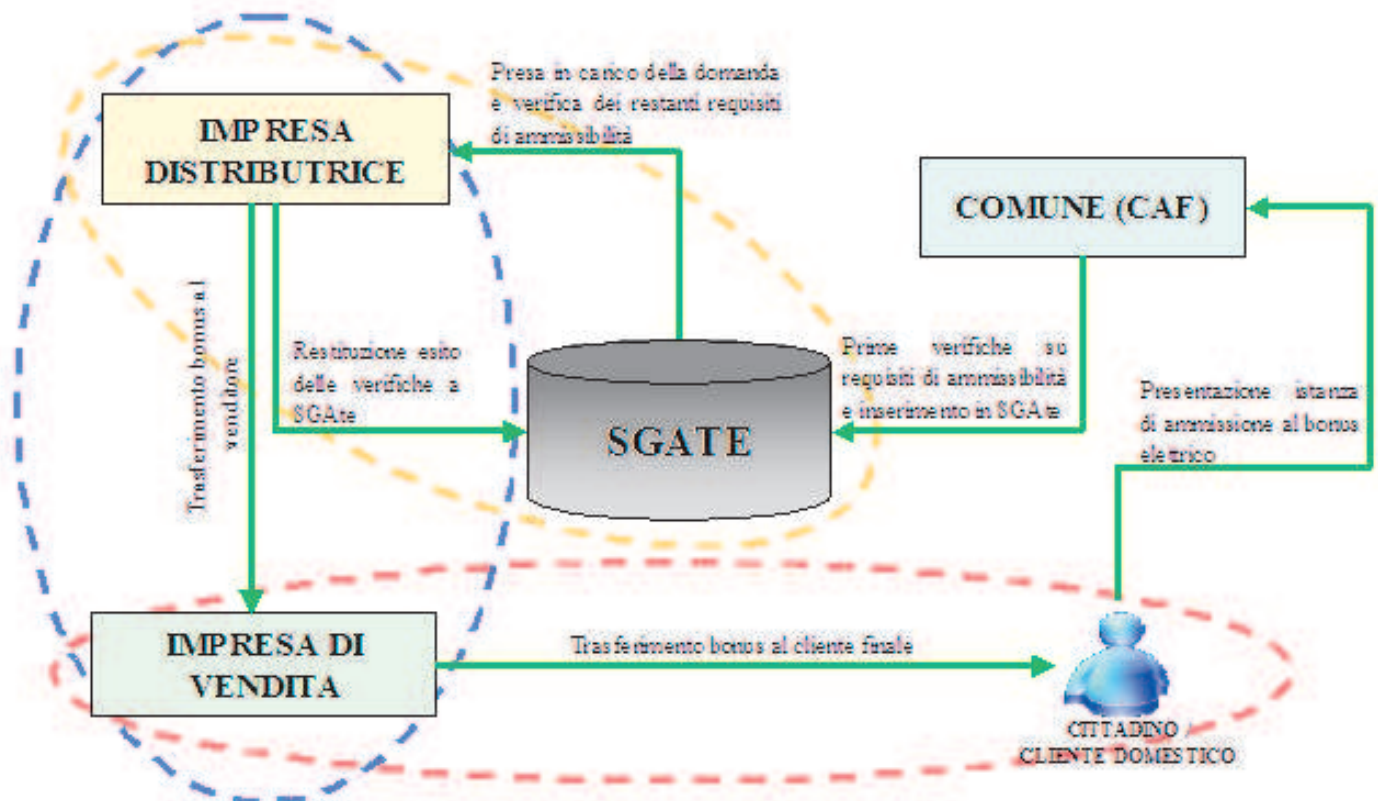
Gli attori del bonus



Il **Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche** (SGAte) consente ai Comuni italiani di adempire agli obblighi legislativi in tema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale dai clienti domestici disagiati. SGAte gestisce l'intero iter necessario ad attivare il regime di compensazione a favore dei cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità. Tale sistema vede coinvolti una pluralità di attori:

- **L'AEEGSI** – Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico stabilisce le modalità applicative del regime di compensazione definito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007 e dal Decreto anticrisi n.185 del 29/11/2008, in virtù dei quali si riconosce ai clienti domestici economicamente svantaggiati e, (per il solo Bonus elettrico) in gravi condizione di salute, la possibilità di beneficiare di un regime di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e del gas.
- **L'ANCI** – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che ha messo a disposizione soluzioni tecnologiche innovative per adempiere a quanto disposto dalla legge, di modo che il benefici economico delle famiglie possano essere compensati direttamente nella bolletta energetica e in quella del gas, con un risparmio in termini economici e uno snellimento burocratico.
- **I CLIENTI DOMESTICI** - Sono i cittadini economicamente o fisicamente disagiati beneficiari del regime di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e del gas.
- **I COMUNI** - Il loro compito è raccogliere, valutare e accogliere le domande di Bonus dei clienti domestici rilasciando agli stessi un certificato che riconosce la titolarità a godere del regime di compensazione.
- **Gli ENTI SOVRACOMUNALI** - Sono le Comunità Montane, le Unioni di Comuni, i Consorzi e altre Associazioni di Comuni che, nell'ambito del progetto SGAte, svolgono le medesime funzioni del Comune.
- **I CAF** – I Centri di Assistenza Fiscale svolgono funzione di supporto ai Comuni, i quali possono decidere di avvalersi del loro sostegno per la raccolta e gestione delle istanze di agevolazione presentate dai cittadini. Tale collaborazione è resa possibile dal protocollo d'intesa siglato da ANCI e dalla Consulta nazionale dei CAF, che insieme hanno predisposto un modello di Convenzione contenente tutte le indicazioni necessarie alla gestione del servizio per la raccolta delle istanze di Bonus.
- **Le AZIENDE DISTRIBUTRICI** - I distributori dell'energia elettrica e del gas hanno il compito di verificare se il cliente domestico abbia diritto o meno a beneficiare dell'agevolazione e, in caso affermativo, di erogare il Bonus stesso.
- **I VENDITORI DI ENERGIA** – I venditori sono tenuti a trasferire in bolletta degli aventi diritto la componente tariffaria compensativa riconosciuta dall'impresa di distribuzione, dandone separata evidenza e ponendola in detrazione dei corrispettivi fissi per l'uso della rete.
- **La CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO (CCSE)** - nel contesto SGAte svolge un ruolo duplice: da un lato, usufruisce dei dati forniti dal sistema SGAte per monitorare l'erogazione del Bonus energetico agli aventi diritto; dall'altro, ha il compito di autorizzare Poste Italiane all'emissione dell'assegno domiciliato per il Bonus gas.

- **POSTE ITALIANE** - In questo contesto, Poste Italiane fornisce diverse tipologie di servizi in quanto eroga il bonus Gas ai clienti domestici indiretti, eroga il bonus Gas per la componente retroattiva sia per i clienti indiretti che diretti e veicola le comunicazioni sull'ammissibilità ed i rinnovi ai clienti interessati dal Bonus gas e dal Bonus elettrico.
- **L'INPS** - L'integrazione con il servizio ISEE di Inps permette di estendere i controlli già in essere sull'istanza di ammissione al Bonus energia, verificando puntualmente l'attestazione ISEE presentata dal cittadino.



Riferimenti normativi



Legge 266 del 2005 (art. 1 comma 435-duodecies)

Si prevede che il bonus elettrico venga applicato anche ai beneficiari di Carta Acquisti.

Decreto interministeriale 28 dicembre 2007

Il Governo ha dato attuazione alla previsione di adozione di misure di tutela a favore di clienti vulnerabili istituendo un regime di compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute (bonus elettrico).

Decreto Legge 112 del 2008

Ha istituito un fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti (Carta Acquisti).

Decreto Legge 185 del 2008

Ha esteso alla fornitura di gas naturale il diritto alla compensazione della spesa (bonus gas) a partire dal 1° gennaio 2009, per le famiglie economicamente svantaggiate, ivi compresi i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, che hanno i requisiti per essere ammesse al bonus elettrico. Insieme al decreto del 2007 individua nell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) lo strumento per selezionare i cittadini a cui consentire l'accesso al bonus.

Decreto del Ministro della salute 13 gennaio 2011

Individua le apparecchiature terapeutiche alimentate ad energia elettrica per il mantenimento in vita di persone in gravi condizioni di salute.

Delibera 402/2013/R/com dell'AEEGSI

Approva il Testo integrato (TIBEG) delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas che contiene la disciplina dei bonus elettrico e gas per i clienti domestici in condizione di disagio economico e/o fisico.

